

PROVA LE TROVAVIAGGI E PARTI SUBITO
CERCA LA CONVENIENZA! Vai su www.turistipercaso.it e trovi migliaia di offerte pronte per te

Turisti per Caso Magazine € 1,90 • Periodicità mensile • Aprile 2013 • Anno V • Num. 4 (52)

Diari di viaggio - Itinerari - Istruzioni per l'uso

Turisti per CASO

magazine

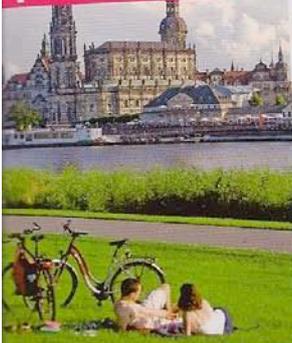


www.turistipercaso.it

SPECIALE

PRIMAVERA in EUROPA

CICLOTURISMO
Da Parigi al Danubio,
13 idee e percorsi
per chi ama la bici



SAN PIETROBURGO, tra arte
e splendori del passato imperiale

COPENAGHEN, la città eco-friendly
da vivere a passo lento

ALSAZIA E FORESTA NERA
Tour itinerante tra Francia e Germania

IRLANDA, una Dublino da bere



SLOW TOUR

PATRIZIO E L'ITINERARIO DEL GUSTO - Viaggio dei sapori
nel parmense, nelle terre di Verdi e del culatello



a soli **1,90**
euro

La rivista di viaggi
PIÙ VENDUTA
in Italia

Dati certificati ADS



LA TOP TEN DEI TPC
Aiutaci a scegliere
i dieci posti più
belli del mondo!

VIAGGI (anche)
DI NOZZE

AUSTRALIA
Oggi sposi...
agli antipodi

ON THE ROAD Un viaggio
da 24 giorni nella terra dei canguri

NAMIBIA
Avventura per tutti
TRA GHEPARDI ED ELEFANTI

Il safari della vita, sogno... possibile!

SUD AMERICA
Sulle tracce degli Inca

LUNA DI MIELE PANAMERICANA
Tre settimane in Perù, Bolivia e Cile

PASQUA (e weekend)
LAST MINUTE

Tante proposte low cost
in Italia e nel Mondo
per partire subito



Due ruote, il miele e il volo dell'angelo

Poco abitata e ancor meno industrializzata, la Basilicata è in partenza un'ottima destinazione per il turismo nella natura. In particolare quello su due ruote. Sul sito www.aptbasilicata.it la sezione itinerari, c'è una sezione ampia e dettagliata dedicata al cicloturismo. Attenzione ai dislivelli, però: l'impresa può non essere per tutti. Per un'immersione nella bellezza assoluta c'è l'itinerario che parte dal Bivio Maratea e, in poco più di 60 km, si addentra verso il monte Coccovello, fino alla verdissima Rotonda, sede dell'Ente Parco Nazionale del Pollino. Ma contemplare panorami stupendi può essere meno faticoso e forse anche più emozionante. Come nel "volo dell'angelo", che si fa (dal 2013 anche in coppia) sospesi a un cavo d'acciaio tra le vette di due bellissimi paesi delle Dolomiti Lucane, Castelmezzano e Pietrapertosa (www.volodellangelo.com). Da qui, una deviazione di pochi km porta a Ripacandida, paese medievale famoso per la sua Mellinoteca, un vero e proprio museo del miele in cui si vedono tutti i passaggi che portano alla produzione di questo tipico prodotto lucano. E ovviamente si possono fare acquisti (mellinoteca, Via Ciriello 32, tel. 0972644011).



Outlet vacanze fai da te **TURISTI PER CASO**

- 01 IL PORTICCIOLO**
L'approdo turistico di Maratea.
- 02 S. MARIA DI PORTO SALVO**
Una delle più antiche chiese del comune lucano.
- 03 DOLOMITI LUCANE**
La splendida Castelmezzano.
- 04 MELFI** Il Castello di Federico II.
- 05 GRUMENTO** L'area archeologica.

L'eredità di Federico II

Federico II di Svevia (1194-1250) ha dato moltissimo a queste terre, in termini di ricchezza e cultura: anche grazie alla sua leggendaria erudizione (dai classici dell'Islam alle scienze naturali e alla filosofia) fu soprannominato "stupor mundi". A distanza di oltre 800 anni, le stesse terre continuano a raccontare la sua storia. Che sembra così lontana da essere inimmaginabile, ma dentro alla quale ci si può tuffare visitando i castelli della regione. A Melfi c'è il castello medievale per eccellenza, quello che tutti almeno una volta hanno visto in foto. Le origini dell'edificio risalgono circa all'anno mille, con rifacimenti per molti secoli. Oggi il castello si presenta protetto da alte mura, rinforzate da otto torri: una specie di gigante che vigila, nel punto più alto del colle, sull'abitato vicino. Oltre le mura, due corpi di fabbrica, uno

dei quali ospita il Museo Nazionale del Melfese (www.musei.it/basilicata/potenza, tel. 0972 238726) con reperti della zona. In paese, il duomo è un edificio costruito nel 1153 ma rifatto in stile barocco 4 secoli dopo, e la chiesa di Santa Margherita è scavata nel tufo vulcanico (siamo alle pendici del Vulture, vulcano spento oggi ricoperto di boschi) dai monaci, nel XIII secolo. Un altro importante sito federiciano è Castel Lagopesole, un bel paese che sorge a ridosso del colle dominato dall'ultimo - in ordine di tempo - castello federiciano, nonché uno dei più importanti del Sud Italia. Costruito da Federico II come residenza di caccia e fortezza, il castello ospita oggi un attivo museo (www.castellolagopesole.com, info e prenotazioni tel e fax 0971 86251) che organizza spettacoli e rappresentazioni in costume molto ben fatte.



QUANTI SANNO CHE LA BASILICATA E' BAGNATA DA DUE MARI? E QUANTI CONOSCONO I TESORI NASCOSTI LI' NEL MEZZO, TRA UNA COSTA E L'ALTRA

Da 2.500 anni, un bel posto per vivere

A pochi km dallo Jonio, Metaponto è la zona archeologica più importante della Basilicata. Cioè una zona archeologica importantissima in assoluto, visto che il fulcro della Magna Grecia era qui. Fondata da coloni greci nel VII secolo a. C., la città crebbe rapidamente grazie all'esportazione del grano. A pochi km c'è Bernalda, paese di impronta medievale nel quale l'anno scorso Francis Ford Coppola ha realizzato un sogno: trasformare palazzo Margherita, di proprietà della famiglia nonché set del matrimonio della figlia Sofia, in un albergo di lusso (www.coppolareports.com/palazzomargherita). Da vedere la chiesa di

S. Bernardino, dell'XI secolo, con cupola di stampo bizantino, e soprattutto il panorama sullo Jonio. Sempre a pochi minuti dal mare c'è Policoro, dove si possono visitare i resti della colonia greca di Heraclea. Una piccola deviazione porta nella Riserva naturale Bosco Pantano, quel che resta del vastissimo bosco che ha lasciato spazio a molti campi coltivati. Addentrandosi nell'entroterra vale la pena fare una sosta a Craco, paese arroccato su un colle in cui fino al 1963 la vita scorreva normalmente. L'imperfezione è d'obbligo, perché dopo una frana, la popolazione si trasferì in massa. Il risultato è spettrale e incredibilmente

suggestivo. Basta con le deviazioni e dritti a Grumento, paese che innanzitutto sorge in un luogo unico, un'area così incontaminata da essere frequentata da uno degli uccelli più schivi, il martin pescatore. Nei pressi dell'antica Grumento si svolsero due importanti battaglie tra cartaginesi e romani, e ancora combattimenti fino a quando i saraceni la distrussero nel 1031. Per tutto questo, pur senza aver conosciuto la furia di un vulcano, Grumento è "la piccola Pompei". Il parco archeologico custodisce i resti del teatro, dell'anfiteatro e di tre templi (www.museoarcheologicogrumento.beniculturali.it).

